

XRAY ONE S.R.L. UNIPERSONALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MANTEGNA 51 - 46025 - POGGIO RUSCO - MN
Codice Fiscale	01978630208
Numero Rea	MN 213738
P.I.	03831150366
Capitale Sociale Euro	30.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	869011
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	GAROFALO HEALTH CARE S.P.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	RAFFAELE GAROFALO & C. S.A. P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	10.716.240	11.390.155
II - Immobilizzazioni materiali	1.050.444	1.075.477
III - Immobilizzazioni finanziarie	53.358	53.358
Totale immobilizzazioni (B)	11.820.042	12.518.990
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	49.921	61.182
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	859.851	1.016.018
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.197	68.373
imposte anticipate	295.283	160.710
Totale crediti	1.170.331	1.245.101
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.436.588	1.457.132
IV - Disponibilità liquide	608.626	870.808
Totale attivo circolante (C)	3.265.466	3.634.223
D) Ratei e risconti	55.017	67.138
Totale attivo	15.140.525	16.220.351
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	30.000	30.000
IV - Riserva legale	6.000	6.000
VI - Altre riserve	763.999	764.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(416.299)	(502.382)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(514.687)	86.082
Totale patrimonio netto	(130.987)	383.700
B) Fondi per rischi e oneri	0	3.840
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	585.802	532.174
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.645.369	2.484.629
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.781.376	12.486.606
Totale debiti	14.426.745	14.971.235
E) Ratei e risconti	258.965	329.402
Totale passivo	15.140.525	16.220.351

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.887.377	7.266.325
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	66.092	107.216
altri	246.164	235.618
Totale altri ricavi e proventi	312.256	342.834
Totale valore della produzione	7.199.633	7.609.159
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	301.386	372.837
7) per servizi	3.421.640	3.216.111
8) per godimento di beni di terzi	678.002	685.661
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.404.133	1.340.746
b) oneri sociali	433.078	403.533
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	196.179	128.813
c) trattamento di fine rapporto	161.159	124.953
e) altri costi	35.020	3.860
Totale costi per il personale	2.033.390	1.873.092
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	899.095	938.357
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	731.405	755.348
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	167.690	183.009
Totale ammortamenti e svalutazioni	899.095	938.357
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.261	7.550
14) oneri diversi di gestione	290.115	21.000
Totale costi della produzione	7.634.889	7.114.608
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(435.256)	494.551
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	215	173
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	215	173
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	19.486	6.638
altri	1.558	0
Totale proventi diversi dai precedenti	21.044	6.638
Totale altri proventi finanziari	21.259	6.811
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	206.742	80.101
altri	4.596	239.768
Totale interessi e altri oneri finanziari	211.338	319.869
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(190.079)	(313.058)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(625.335)	181.493
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	27.765	59.804
imposte relative a esercizi precedenti	0	436

imposte differite e anticipate	(138.413)	35.171
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(110.648)	95.411
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(514.687)	86.082

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Spettabile Socio Unico,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia una perdita di € 514.687 contro un utile netto pari a € 86.082 dell'esercizio precedente.

Il risultato negativo dell'esercizio è da imputarsi ai minori ricavi dell'attività ambulatoriale per circa euro 400.000 legati alla minor attività privata e alla prudenziale iscrizione dei ricavi dell'anno 2022 (è stata applicata una percentuale di sconto a nostro sfavore). Nella voce ricavi delle prestazioni è stata inserita la riduzione dei compensi relativi all'addendum contrattuale anno 2021 per circa euro 199.000: l'ATS ha riconosciuto alcune attività come produzione intra regionale e non nell'addendum contrattuale applicando una percentuale di sconto superiore a quella applicata per la determinazione dei ricavi dello scorso esercizio. La marginalità dell'anno 2022 è ulteriormente ridotta dai maggiori costi per consulenze mediche (aumento della percentuale riconosciuta ai medici specialisti per attività radiologica per adeguamento al mercato), per il costo del personale sanitario e non sanitario (lavoro straordinario per extrabudget e conciliazione con addetti pulizie per risoluzione rapporto di lavoro) e per servizi generali (i principali aumenti si riferiscono ai consumi energetici e ai premi assicurativi).

La perdita dell'esercizio è andata ad erodere l'intero ammontare delle riserve e del capitale sociale; al termine dell'esercizio, infatti, risulta un patrimonio netto negativo di euro 130.987. Tuttavia, il socio unico Garofalo Health Care S.p.A., al fine di sanare tale deficit patrimoniale e garantire la continuità aziendale, ha ritenuto di intervenire tempestivamente e in data 20 Febbraio 2023 ha rinunciato incondizionatamente ed irrevocabilmente all'intero credito derivante dalla erogazione di un finanziamento fruttifero di euro 1.500.000.

La società è controllata dalla Garofalo Health Care S.p.A. la cui controllante ultima è la società Raffaele Garofalo & C. S.a.p.a., con sede in Roma, Via Sabotino n. 46. Si precisa inoltre che la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Società Garofalo Health Care S.p.A.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13), 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

La società chiude con un patrimonio netto negativo di € 130.987 ed una perdita di esercizio di € 514.687 principalmente attribuibile all'ammortamento dell'avviamento pari a € 680.821, emerso in occasione dell'acquisizione della società realizzata nel corso dell'anno 2020 tramite la società veicolo GHC Project 5 S.r.L., successivamente oggetto di fusione inversa perfezionata alla fine dell'anno 2020.

Dal punto di vista finanziario la società presenta al 31 Dicembre 2022 c/c passivi e conti anticipi per € 200.000, disponibilità liquide per € 608.626, debiti finanziari verso la capogruppo per € 12.580.208 e debiti verso banche per € 56.945.

Rilevato tuttavia che la Società si trova nella fattispecie prevista dall'art.2482 ter del Codice Civile, il Socio Unico Garofalo Helth Care S.p. A., senza indugio in data 20 febbraio 2023 ha rinunciato incondizionatamente ed irrevocabilmente al credito derivante dall'erogazione di un finanziamento fruttifero di € 1.500.000 sanando così il deficit patrimoniale risultante dal bilancio al 31 Dicembre 2022.

Inoltre, il Business Plan 2023-2026 predisposto dalla società prevede un graduale miglioramento del margine operativo e del risultato di esercizio fino a ritornare in utile nell'anno 2026 presumibilmente sui livelli del 2021. Anche il Business Plan risente ovviamente dell'ammortamento dell'avviamento in assenza del quale la società rileverebbe un utile di esercizio anche negli anni 2023-2024-2025.

La gestione operativa prospettica non desta problematiche di rilievo al netto dell'effetto contabile dell'ammortamento dell'avviamento poiché genererà un margine operativo sempre positivo e in miglioramento con una conseguente generazione di flussi di cassa prospettici positivi.

Pertanto, in base a quanto sopra esposto, gli amministratori hanno redatto il presente bilancio in previsione di una normale operatività, in quanto sussiste il presupposto della continuità aziendale per i prossimi 12 mesi, anche tenendo conto del fatto che il Socio Unico ha rinunciato in data 20 febbraio 2023 al proprio credito ripristinando l'equilibrio patrimoniale.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 44),

in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2022 la società è entrata nel gruppo iva Garofalo Health Care. Il gruppo iva ha applicato nel corso dell'esercizio 2022 il pro-rata provvisorio al 96% e di conseguenza è stata modificata la contabilizzazione dell'iva non detraibile rispetto agli esercizi precedenti. Negli esercizi precedenti l'iva non detraibile al 100% andava ad incrementare la voce di costo del bene e del servizio come onere accessorio. A partire dal 2022 l'iva non detraibile al 96% è stata contabilizzata nel conto contabile iva indetraibile da pro-rata riclassificato nella voce B14) Oneri diversi di gestione.

Postulato della sostanza economica

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i crediti sono stati iscritti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepita nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità:

Il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Sindaco Unico, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività della società

L'attività della società consiste nella gestione di poliambulatori medici per lo svolgimento di attività sanitarie diagnostiche, terapeutiche, radiologiche, dietetiche e di correzione, riabilitazione e rieducazione ortopedica e fisica anche con ginnastica correttiva, attività di laboratorio analisi e centro prelievi.

Fatti di rilievo verificatesi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'anno 2022 la struttura ha rispettato il budget sottoscritto con l'ATS Val Padana. Per il 2022 è stato inoltre assegnato, al raggiungimento dell'importo del budget intraregionale, un extrabudget vincolato all'esecuzione di determinate prestazioni per il recupero delle liste d'attesa dovute alla pandemia Covid-19.

Le prestazioni relative all'addendum contrattuale sono iniziate il 01 luglio 2022 e hanno comportato la pianificazione delle attività anche nelle giornate di sabato pomeriggio e domenica.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

In bilancio non vi sono attività in valuta diversa dall'euro.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

L'incremento delle immobilizzazioni materiali è da imputarsi principalmente alla voce "attrezzature industriali e commerciali" trattandosi degli acquisti delle attrezzature sanitarie necessarie per lo svolgimento dell'attività.

Immobilizzazioni immateriali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Nelle immobilizzazioni immateriali sono state iscritte le spese sostenute per l'installazione di una risonanza magnetica avvenuta nel corso del 2018, il bene è stato finanziato tramite la stipula di un contratto di locazione finanziaria ed i costi sostenuti sono stati ripartiti in 60 mesi coincidenti con la durata contrattuale.

Nelle immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti, nel bilancio chiuso alla data del 31/12/2019, i costi notarili e professionali sostenuti per l'effettuazione di una operazione straordinaria di scissione parziale non proporzionale che sono ammortizzati in cinque anni con aliquota costante del 20%.

Tra le immobilizzazioni immateriali è iscritto anche l'avviamento derivante dalla fusione inversa con indebitamento ex art. 2501 bis c.c. avvenuta nel corso del 2020 della società Xray One Srl con la controllante GHC Project 5 S.r.l. e rappresenta il disavanzo da annullamento per Euro 12.244.989, pari alla differenza tra il valore della partecipazione iscritta dalla incorporata di Euro 12.800.000 ed il patrimonio netto dell'incorporante pari a Euro 555.011.

L'organo Amministrativo ha ritenuto di procedere ad ammortamento civilistico dell'avviamento secondo la sua vita utile determinata in anni 18 (con pro rata temporis relativamente all'esercizio di iscrizione).

L'avviamento in oggetto trova la sua origine in un livello di redditività pregressa e prospettica tale da far ragionevolmente ritenere che l'eccedenza di costo rispetto al patrimonio netto della società riespresso a valori correnti, abbia un'utilità pluriennale in quanto garantirà benefici economici futuri, condizione questa essenziale per la sua iscrizione nelle Immobilizzazioni Immateriali nella voce B) I.

L'art. 2426 del codice civile punto 6) stabilisce che l'avviamento possa essere iscritto nell'attivo, previo assenso del collegio sindacale, nei limiti del costo sostenuto e che "l'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile; nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, è ammortizzato entro un periodo non superiore a dieci anni. Nella nota integrativa è fornita una spiegazione del periodo di ammortamento dell'avviamento". L'articolo del codice civile qui richiamato prevede altresì la possibilità di effettuare l'ammortamento in un periodo superiore ai dieci anni purché ne sia data adeguata informativa in nota integrativa. La disciplina civilistica si limita ad indicare una possibilità percorribile dagli amministratori senza fornire ulteriori chiarimenti. Al fine di integrare il dettato normativo, l'OIC ha emanato l'OIC 24 che al paragrafo 68 stabilisce i criteri per la stima della vita utile: "Nel processo di stima della vita utile, possono rappresentare utili punti di riferimento: (I). il periodo di tempo entro il quale la società si attende di godere dei benefici economici addizionali legati alle prospettive reddituali favorevoli della società oggetto di aggregazione e alle sinergie generate dall'operazione straordinaria. Si fa riferimento al periodo in cui si può ragionevolmente attendere la realizzazione dei benefici economici addizionali. Nei casi eccezionali in cui non sia possibile stimarne attendibilmente la vita utile, l'avviamento è ammortizzato in un periodo

non superiore a dieci anni. Quando l'applicazione degli elementi di cui al paragrafo 68 determina una stima della vita utile dell'avviamento superiore ai 10 anni, occorrono fatti e circostanze oggettivi a supporto di tale stima. In ogni caso la vita utile dell'avviamento non può superare i 20 anni".

Sono proprio queste ultime considerazioni che l'Organo Amministrativo ritiene che ben si adattino alla fattispecie qui in esame ed in particolare quella secondo cui un maggior periodo di ammortamento dell'avviamento può trovare la sua giustificazione nel fatto che l'azienda si trova ad operare in un contesto in cui può conservare per lungo tempo il vantaggio competitivo acquisito sul mercato. Giova ricordare infatti che la società è una struttura in possesso di requisiti organizzativi e strutturali propedeutici per il mantenimento dell'accreditamento, elemento in forza del quale la società può stipulare il contratto di budget con la ASL/Regione di riferimento. L'accordo consente alla società di beneficiare durevolmente nel tempo di un flusso di ricavi stabili che unitamente ad una comprovata capacità del management di monitorare i costi operativi garantisce un livello di marginalità tale da consentire la recuperabilità degli ammortamenti come previsto dall'OIC 9.

Conseguentemente si ritiene ragionevole che la vita utile dell'avviamento nel caso in esame possa essere stimato in un periodo di 18 anni con assenso del Sindaco Unico.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

E' stato altresì valutato come previsto dal principio contabile OIC9 "Svalutazioni per perdite durevoli" l'eventuale presenza o meno di indicatori di perdite durevoli di valore relative alle immobilizzazioni immateriali e/o materiali, da tale valutazione non si è rilevata la presenza di indicatori di potenziali perdite di valore di dette immobilizzazioni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	4.136	371.817	12.244.989	35.380	238.260	12.894.582
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.136	366.485	982.993	-	150.813	1.504.427
Valore di bilancio	-	5.332	11.261.996	35.380	87.447	11.390.155
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	10.419	-	41.151	6.177	57.747
Ammortamento dell'esercizio	-	10.966	680.821	-	39.618	731.405
Altre variazioni	-	-	(1)	(256)	-	(257)
Totale variazioni	-	(547)	(680.822)	40.895	(33.441)	(673.915)
Valore di fine esercizio						
Costo	4.136	382.236	12.244.989	76.275	244.437	12.952.073
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.136	377.451	1.663.815	-	190.431	2.235.833
Valore di bilancio	-	4.785	10.581.174	76.275	54.006	10.716.240

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I valori delle immobilizzazioni materiali non sono stati rettificati in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
AUTOMEZZI DA TRASPORTO	20,00%
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	20,00%
COSTRUZIONI LEGGERE	10,00%
IMPIANTI GENERICI E SPECIFICI	8,00%
ATTREZZATURA GENERICA	25,00%
ATTREZZATURA SPECIFICA	12,50%
MOBILI E ARREDI	10,00%
MOBILI E MACCHINE ORDINARIE UFFICIO	12,00%

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali, purchè utilizzate, siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	249.106	547.560	2.107.632	1.158.181	12.300	4.074.779
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.184	450.813	1.470.623	1.052.682	-	2.999.302
Valore di bilancio	223.922	96.747	637.009	105.499	12.300	1.075.477
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	125.111	15.394	-	140.505
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	12.300	-	(12.300)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	1.076	-	-	1.076
Ammortamento dell'esercizio	1.325	18.484	114.777	33.104	-	167.690
Altre variazioni	(1)	(1)	-	3.230	-	3.228
Totale variazioni	(1.326)	(18.485)	21.558	(14.480)	(12.300)	(25.033)
Valore di fine esercizio						
Costo	249.106	554.964	2.189.524	1.173.575	-	4.167.169
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	26.510	476.702	1.530.957	1.082.556	-	3.116.725
Valore di bilancio	222.596	78.262	658.567	91.019	-	1.050.444

Operazioni di locazione finanziaria

Con riferimento ai beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria, in ossequio alla previsione contenuta nell'articolo 2427, n. 22), del Codice civile, sono state redatte le seguenti tabelle, dalle quali è possibile, tra l'altro, evincere:

- il valore attuale dei canoni non ancora scaduti, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;

- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio;

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati stanziati nell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	1.009.843
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	289.663
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	759.431
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	20.697

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

L'immobilizzazione finanziaria, iscritta a costo storico, è costituita da depositi cauzionali di Euro 53.358.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in altre imprese che comportino una responsabilità patrimoniale illimitata.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo sono pari a € 49.921.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Per ciascuna categoria di rimanenze è stata effettuata la verifica del valore di mercato, il quale è risultato superiore al corrispondente costo di acquisizione o di fabbricazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni e sono tutti crediti verso soggetti nazionali.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 736.750 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo. I crediti verso il cliente A.T.S. al 31.12.2022 ammontano a € 720.474.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, i soci e gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale. I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo sono vantati nei confronti dell'erario (credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi).

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	736.750	736.750
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.029	2.029
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	120.153	120.153
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	295.283	295.283
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	16.116	16.116
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.170.331	1.170.331

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nel corso dell'esercizio sono stati dismessi i titoli di stato in portafoglio generando una minusvalenza di euro 1.448. Al termine dell'esercizio la società non possiede nessun titolo in portafoglio.

Dal 2021 è stato implementato il sistema di cash pooling con la società controllante Garofalo Health Care Spa. Con questo contratto di tesoreria centralizzata è stato ottimizzato l'utilizzo delle risorse finanziarie all'interno del Gruppo.

Al termine dell'esercizio la posizione del "Cash Pooling" risulta a credito di euro 1.436.588 di cui 19.486 a titoli di interessi attivi maturati nel periodo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 608.626 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi bancari pari a € 602.293 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 6.333 iscritte al valore nominale.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Assicurazioni e fidejussioni	5.154
Canoni manutenzioni e riparazioni	37.171
Canoni di locazione finanziaria	3.532
Spese telefoniche	2.471
Prestazioni informatiche	1.557
Noleggio attrezzature	1.950
Altri risconti attivi	3.069
TOTALE	54.904

Dettaglio dei ratei attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI ATTIVI	IMPORTO
Interessi attivi posticipati	113
TOTALE	113

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto a capitalizzare oneri finanziari a voci dell'attivo patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Non vi sono passività in valuta diversa dall'euro.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a € 30.000, è interamente versato. Le utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi indicate nell'apposita tabella, sono da imputarsi principalmente alla diminuzione del patrimonio avvenuta nell'esercizio 2019 a seguito dell'operazione straordinaria di scissione parziale non proporzionale.

Come esposto nella tabella sottostante, a causa della perdita registrata nell'esercizio 2022, il Patrimonio Netto risulta negativo per euro 130.987; si evidenzia, tuttavia, che il socio unico Garofalo Health Care S.p.A., il 20 febbraio 2023 ha rinunciato incondizionatamente e irrevocabilmente all'intero credito derivante dall'erogazione di un finanziamento di euro 1.500.000. In pari data, tale importo è stato imputato contabilmente in apposita riserva del patrimonio netto, in contropartita alla riduzione dei debiti verso soci per finanziamenti.

Alla data di redazione del presente progetto di bilancio il patrimonio netto assume pertanto un valore positivo di euro 1.369.013 (senza tenere conto del risultato di gestione del 2023).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Riclassifiche		
Capitale	30.000	-	-		30.000
Riserva legale	6.000	-	-		6.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	436.055	-	-		436.055
Versamenti in conto capitale	327.946	-	-		327.946
Varie altre riserve	(1)	-	(1)		(2)
Totale altre riserve	764.000	-	(1)		763.999
Utili (perdite) portati a nuovo	(502.382)	86.082	1		(416.299)
Utile (perdita) dell'esercizio	86.082	(86.082)	-	(514.687)	(514.687)
Totale patrimonio netto	383.700	-	-	(514.687)	(130.987)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per altre ragioni	
Capitale	30.000	apporto soci		-		20.000
Riserva legale	6.000	riserve utili	B	6.000		4.000
Altre riserve						
Riserva straordinaria	436.055	riserve di utili	A, B, C	436.055		322.266
Versamenti in conto capitale	327.946	apporto soci	A, B	327.946		967.043
Varie altre riserve	(2)			-		-
Totale altre riserve	763.999			764.001		1.289.309
Utili portati a nuovo	(416.299)	risultati anni precedenti		(416.299)		-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Totale	383.700			353.702	1.313.309

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve /versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	30.000	30.000	0		
Riserva legale	6.000		6.000		
Riserva straordinaria	436.055		436.055		
Versamenti in conto capitale	327.946	327.946	0		
Varie altre riserve	-2		-2		
Utili (perdite) portati a nuovo	-416.299		-416.299		

Fondi per rischi e oneri

Al termine dell'esercizio è stato azzerato il fondo per imposte differite. L'iscrizione del fondo è avvenuta nell'esercizio 2018 a seguito del conseguimento di plusvalenze patrimoniali per € 80.000 tassate in quote costanti in cinque anni come previsto dalla vigente normativa tributaria.

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	3.840	3.840
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	3.840	3.840
Totale variazioni	(3.840)	(3.840)
Valore di fine esercizio	-	0

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 585.802 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	532.174
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	106.825
Utilizzo nell'esercizio	54.580

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Altre variazioni	1.383
Totale variazioni	53.628
Valore di fine esercizio	585.802

Debiti

I debiti esigibili entro e oltre l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Di seguito le tabelle con la suddivisione per area geografica, per tipologia e durata.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	12.580.208	12.580.208
Debiti verso banche	256.945	256.945
Debiti verso fornitori	785.852	785.852
Debiti verso imprese controllanti	28.750	28.750
Debiti tributari	170.702	170.702
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	239.668	239.668
Altri debiti	364.620	364.620
Debiti	14.426.745	14.426.745

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale sui beni sociali.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	3.167.299	14.426.745	14.426.745

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha effettuato operazioni di tale natura.

Finanziamenti effettuati da soci della società

In bilancio sono iscritti debiti per finanziamenti effettuati dalla società controllante Garfalo Health Care s.p.a. alla società GHC Project 5 Srl successivamente incorporata nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Nel corso del 2021 la società controllante ha concesso un finanziamento soci fruttifero di interessi a medio-lungo termine di euro 7.918.249 per estinguere anticipatamente tutti i finanziamenti esistenti e pagare i relativi costi di estinzione.

Il tasso di interesse del finanziamento soci è pari al 1,70% in ragione d'anno ed è previsto un piano di rimborso con ultima rata in data 15/12/2030.

Si tratta di finanziamenti il cui diritto al rimborso è postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori.

I finanziamenti fruttiferi di interessi ricevuti dalla società controllante sono riepilogati nel prospetto sottostante.

Scadenza	Quota in scadenza	Quota con clausola di postergazione in scadenza
31/12/2027	5.448.400	5.300.000
15/12/2030	7.131.808	7.126.424
Totale	12.580.208	12.426.424

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Contributi conto interessi	19.471
Contributi conto capitale	111.038
Altri risconti passivi	2.541
TOTALE	133.050

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Canoni di locazione finanziaria	123.181
Interessi passivi	592
Altri ratei passivi	2.142
TOTALE	125.915

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
PRESTAZIONI AMBULATORIALI CONVENZIONE REGIONE	4.154.499
SOMMINISTRAZIONE VACCINI COVID-19	15.708
ALTRE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	1.591.885
TICKET	920.722
PRESTAZIONI EXTRA BUDGET	204.563
Totale	6.887.377

Costi della produzione

Nei costi della produzione la voce più rilevante è quella dei costi per servizi. All'interno di questa voce sono presenti le prestazioni mediche effettuate da medici liberi professionisti per un importo di euro 2.048.028 pari al 60% della voce B7) Costi per servizi.

Si segnala che all'interno della voce B7) sono stati contabilizzati i servizi ricevuti dalla società controllante per euro 113.500. Tali oneri sono allineati con i valori di mercato. I costi per manutenzioni e riparazioni sostenuti sia su beni di proprietà che su beni di terzi ammontano complessivamente a € 287.497, i costi per energia elettrica sono pari a € 238.786, i contributi ENPAM ammontano a € 80.015, i costi di assicurazione sono pari a € 62.449.

Nella voce B8) costi per godimento di beni di terzi sono stati rilevati i costi dei canoni di leasing delle attrezzature per euro 285.123 e i canoni di locazione degli immobili della struttura per euro 294.660.

A partire dal 2022 l'iva non detraibile al 96% è stata contabilizzata nel conto contabile iva indetraibile da pro-rata. Tale costo di euro 223.201 è stato riclassificato nella voce B14) Oneri diversi di gestione.

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio e le spese bancarie accessorie ai finanziamenti ammontano a € 211.338.

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi su mutui	1.643
Interessi passivi bancari	463
Interessi passivi di mora	1
Interessi passivi verso soci	206.742
Interessi passivi dilazioni di pagamento verso erario	369
Altri oneri finanziari (no int. pass.)	2.120
TOTALE	211.338

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Nel corso dell'esercizio è stato rilevato nella voce Altri ricavi e proventi un provento pari ad euro 47.425 per la valorizzazione a consuntivo delle prestazioni ATS per l'anno 2020-2021. Nella voce contributi in conto esercizio è stato rilevato il credito d'imposta per i consumi di energia elettrica e gas di euro 33.012 e il credito d'imposta sull'acquisto di beni strumentali nuovi di euro 16.206.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Non vi sono oneri di entità ed incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Come richiesto dai principi contabili le imposte differite sono iscritte al relativo fondo per imposte al netto delle imposte anticipate.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

La registrazione della fiscalità differita ha riguardato esclusivamente l'iscrizione di imposte differite per plusvalenze tassate a quote costanti in cinque esercizi, realizzate nell'anno 2018 e pari a € 80.000.

Le imposte anticipate sono state iscritte per il conseguimento di una perdita fiscale nel periodo d'imposta 2020 riportabile negli esercizi successivi e dalla deducibilità in cinque esercizi del costo della perdita di stima effettuata nel 2020. Nel 2022 sono state iscritte le imposte anticipate relative alla perdita fiscale dell'esercizio di euro 567.319.

Dall'analisi del business plan è ipotizzabile che la società genererà degli imponibili fiscali nei prossimi esercizi e quindi la perdita fiscale, risultando recuperabile, genererà un risparmio d'imposta pari all'aliquota Ires del 24%.

Non sono state iscritte le imposte differite al momento della rilevazione iniziale dell'avviamento secondo quanto previsto dall'OIC 25. L'avviamento rappresenta, infatti, la differenza che residua dopo l'allocazione del costo di acquisizione delle attività e passività iscritte con l'operazione straordinaria di fusione inversa. Conseguentemente, l'iscrizione delle imposte differite comporterebbe un aumento del valore contabile dell'avviamento determinando un contemporaneo incremento di pari importo dell'attivo e del passivo, rendendo l'informazione contenuta nel bilancio meno trasparente.

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	567.319			-		
di esercizi precedenti	649.831			649.831		
Totale perdite fiscali	1.217.150			649.831		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	1.217.150	24,00%	292.116	649.831	24,00%	155.959

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito la tabella richiesta:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	16
Operai	25
Totale Dipendenti	42

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati deliberati compensi per l'Organo Amministrativo. La società non ha assunto impegni per loro conto. L'importo indicato spettante al Sindaco Unico è al netto del contributo alla cassa di previdenza dottori commercialisti.

Di seguito la tabella richiesta:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	125.000	10.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2022, sono indicati nella tabella che segue.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	14.000
Altri servizi di verifica svolti	7.108
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	21.108

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli di alcun genere.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a tali voci.

L'importo indicato nella tabella rappresenta l'importo residuo da pagare al 31.12.2022 non attualizzato, per rate e prezzo di riscatto, relativamente ai contratti di locazione finanziaria in corso. Alla data del 31.12.2022 la società ha in essere nove contratti di locazione finanziaria; un contratto di locazione finanziaria è terminato nel 2022 con l'esercizio dell'opzione di acquisto del bene da parte della società.

	Importo
Impegni	787.333

La società Xray One S.r.l. ha prestato la garanzia alle società Unicredit S.p.A., Banco BPM S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A. per l'esatto adempimento di tutte le obbligazioni pecuniarie della società controllante Garofalo Health Care S.p.A. nei confronti delle banche sopra indicate.

L'importo massimo garantito complessivo della garanzia è pari ad euro 7.918.248,62 (pari all'importo erogato dalla società Garofalo Health Care Spa a Xray One Srl a titolo di finanziamento fruttifero). Tale importo si ridurrà in misura pari all'ammontare pro tempore rimborsato da parte di Xray One Srl a valere sul finanziamento ricevuto dalla GHC Spa.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

Le operazioni con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento all'anno 2023 non è stato ancora assegnato il budget da parte dell'ATS Val Padana.

Per l'esercizio 2023 si ipotizza l'assegnazione dello stesso budget intra regionale ed extra regionale dell'anno 2022 da parte dell'ATS con assegnazione dell'extrabudget pari a quello raggiunto nel 2022.

Per il 2023 si punterà all'incentivazione della produzione privata, in particolar modo quella relativa alle prestazioni radiologiche.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società fa parte di un gruppo di imprese che redige un bilancio consolidato.

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Raffaele Garofalo & C. S.a.p.a.	Garofalo Health Care S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Roma	Roma

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Codice fiscale (per imprese italiane)	04791701008	06103021009
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Roma	Roma

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta a direzione e coordinamento della società Garofalo Health Care Spa.

Tale società, infatti, così come risulta anche dagli atti e dalla corrispondenza, nonché dall'iscrizione presso l'apposita sezione del Registro delle imprese, in ragione del controllo di diritto rinvenibile a norma dell'articolo 2359, comma 1, n. 1, del Codice civile, esercita sulla nostra società l'attività di direzione e coordinamento prevista dagli articoli 2497 e seguenti del Codice civile.

Gli importi riportati sono relativi all'ultimo bilancio approvato al 31/12/2021. Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

Prospetto riepilogativo della situazione patrimoniale-finanziaria della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Totale attività non correnti	332.831	177.712
Totale attività correnti	25.548	11.312
Totale attivo	358.379	189.024
Totale patrimonio netto	185.643	146.243
Totale passività non correnti	117.767	14.215
Totale passività correnti	54.969	28.565
Totale passivo	172.736	42.781
Totale patrimonio netto e passivo	358.379	189.024

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Totale ricavi	4.658	4.002
Totale costi operativi	8.744	6.190
Risultato operativo	-4.087	-2.189
Totale proventi e oneri finanziari	3.660	3.153
Risultato prima delle imposte	-427	964
Imposte sul reddito	-1.653	-582
Risultato dell'esercizio	1.226	1.546

Azioni proprie e di società controllanti

Conformemente al dettato dell'art. 2435 bis del Codice Civile non si procede alla redazione della relazione sulla gestione in quanto le informazioni previste dalle voci 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile sono di seguito esposte:

- la Società non evidenzia né il possesso né alcun acquisto od alienazione di quote del proprio capitale sociale.

- la Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio, non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n.124 del 04 Agosto 2017 articolo 1 commi 125-129 (come sostituito dall'art. 35 del D.L. n. 34 del 30 aprile 2019) che ha imposto a carico delle imprese l'obbligo di indicare in nota integrativa "gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni" si riportano di seguito gli estremi dei relativi importi:

- credito d'imposta per investimenti pubblicitari sostenuti nel 2021 di euro 585 previsto dall'art. 57-bis del DL 50/2017;
- contributo legge Nuova Sabatini di euro 31.599.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Spettabile Socio Unico,

Vi propongo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2022, comprendente la Situazione Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa.

Per quanto concerne la destinazione della perdita di esercizio, preso atto della rinuncia incondizionata ed irrevocabile del finanziamento di euro 1.500.000 da parte del socio unico pervenuta in data 20 febbraio 2023, si propone di riportare a nuovo la perdita conseguita di € 514.687 e di lasciare all'assemblea dei soci la scelta se azzerarla o lasciarla iscritta in bilancio.

Nel ringraziarVi per la fiducia che ci avete accordato, essendo scaduto il nostro mandato, Vi invitiamo ad eleggere il nuovo Consiglio di Amministrazione.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

Non vi sono attualmente contestazioni in essere.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Mantova, Autorizzazione n.22998/91 del 20.09.2000 Ufficio delle Entrate di Mantova.

Poggio Rusco, lì 28 Febbraio 2023

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato BARBALACE GIACOMO

"Firma digitale"

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato BARBALACE GIACOMO

"Firma digitale"